



Agli studenti e loro famiglie

Al personale tutto

Atti

OGGETTO: DIVIETO di uso dei cellulari a scuola. Applicazione delle nuove disposizioni ministeriali prot. nr. 3392 del 16/06/2025. Necessità di collaborazione scuola-famiglia

Con la Disposizione Ministeriale Prot. n. 3392 del 16/06/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha stabilito che, a partire dal presente anno scolastico, in tutte le scuole secondarie di secondo grado **è vietato, con alcune eccezioni, l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici a scuola.**

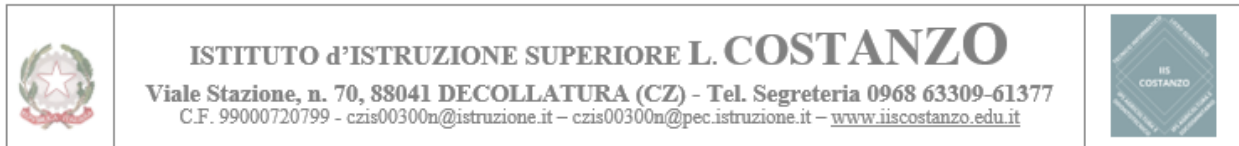
La nota del MIM ha rinnovato un divieto che è stato negli anni richiamato da vari provvedimenti:

- DPR 24 giugno 1998, n. 249 – *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;
- DPR 21 novembre 2007, n. 235 – *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;
- Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007 – *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;
- Circolare n. 107190 del 19 dicembre 2022.

Tale disposizione nasce dalla considerazione che il telefono cellulare è occasione certa di distrazione e fonte di possibili violazioni della privacy configurando, nei casi estremi, l'aspetto civile/penale. Inoltre numerosi studi mostrano che l'uso eccessivo dello smartphone compromette salute, benessere e rendimento scolastico degli adolescenti. L'OCSE e l'OMS segnalano effetti negativi su apprendimento e dipendenze, mentre l'ISS rileva disturbi del sonno, concentrazione e relazioni. Altre ricerche recenti collegano l'abuso a isolamento sociale, ansia, depressione e comportamenti compulsivi, confermando la necessità di politiche educative e programmi di uso responsabile

PERTANTO

si prescrive il divieto di utilizzo del telefono cellulare per tutto l'orario scolastico, incluse le attività didattiche, ricreative e di interscambio tra le lezioni.



Tutto il personale è tenuto a far rispettare il suddetto divieto durante il tempo di permanenza degli studenti a scuola, anche durante gli intervalli.

L'utilizzo dello smartphone, è consentito esclusivamente se previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) come strumento compensativo.

Per finalità didattiche resta confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc e tablet. L'uso di tablet e altri dispositivi mobili è comunque consentito unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

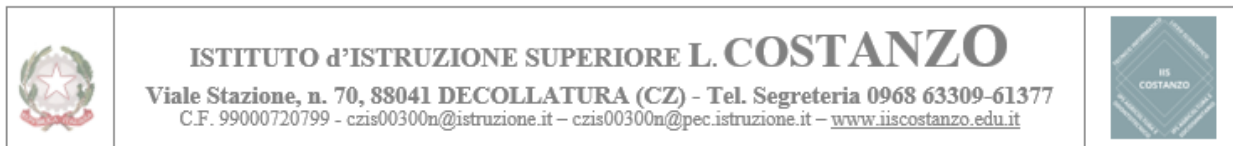
Il cellulare o i dispositivi, **se portati a scuola, devono essere consegnati al DOCENTE in servizio alla prima ora di lezione e chiusi negli appositi armadietti**. Lo studente che dichiara di non avere con sé il cellulare dovrà essere espressamente indicato sul registro cartaceo e si assumerà le conseguenze di false dichiarazioni.

In attesa dell'emanazione dell'integrazione al Regolamento di Istituto si dispone che:

1. L'utilizzo di tali dispositivi durante la permanenza a scuola sarà sanzionato con una nota disciplinare sul registro per la prima infrazione e con l'invito a consegnare il dispositivo stesso; nel caso di uso reiterato oltre alla nota disciplinare sul registro, il Consiglio di classe potrà disporre una sospensione come già previsto nel REGOLAMENTO.
2. Nel caso in cui uno studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare/smartphone o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, etc.) la valutazione sarà corrispondente a quella della prova non consegnata e non saranno previste prove di recupero; a ciò si aggiungeranno le sanzioni previste al punto 1.
3. Gli studenti che effettuino e/o diffondano foto, riprese video o materiale audio non espressamente autorizzate saranno sanzionati con nota disciplinare sul registro e possibile sospensione da parte del Consiglio di classe. Nei casi più gravi, qualora la diffusione di tale materiale dovesse configurare fenomeno di bullismo, con fattispecie penali (diffamazione, minacce, molestie, ecc.), potrà essere inoltrata denuncia alle autorità competenti e la sospensione potrà essere elevata fino a quindici giorni. Qualora si ravvisasse l'estrema gravità, il Consiglio d'Istituto potrà comminare una sanzione temporalmente maggiore e, nei casi più gravi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Resta fermo, comunque, l'obbligo da parte dell'Istituto di informare le Autorità giudiziarie e le famiglie delle parti offese laddove ciò sia previsto dalla legge.

In ogni caso, si ricorda che i genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli minori nel caso in cui gli stessi tengano condotte illecite o arrechino danno ingiusto a sé stessi o a terzi, con obbligo di risarcimento.



Le infrazioni rilevate saranno punite dagli organi preposti secondo i criteri di gradualità e ispirati alle finalità educative della scuola e saranno tenute in considerazione al momento dell'attribuzione del voto di comportamento in sede di scrutinio.

Si rammenta, inoltre, che **il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente**, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai ragazzi un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare solamente i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico e i referenti di sede che, per motivi organizzativi, dovranno utilizzare il cellulare per la risoluzione di problemi urgenti, per essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento dal D.S. o da un suo delegato e dagli uffici di segreteria.

Lo stesso divieto di utilizzare telefoni cellulari riguarda anche il personale ATA, sia il personale amministrativo, durante l'espletamento del servizio, sia i collaboratori scolastici in servizio durante le ore di lezione nei luoghi ad essi destinati, comprese le pertinenze frequentate dagli studenti quali atri, corridoi, cortile, ecc.

Collaborazione con le famiglie

E' opportuno, in questa sede, richiedere la collaborazione delle famiglie per:

- contribuire a far comprendere agli allievi le ragioni educative di questa norma, sensibilizzandoli all'importanza del non utilizzo del cellulare a scuola;
- sostenere con convinzione l'azione educativa della scuola;
- condividere l'obiettivo comune di costruire un ambiente di apprendimento più efficace, sereno e sicuro per i nostri studenti;

Si informano i genitori che per qualunque esigenza urgente è sempre possibile contattare la scuola o, in caso di necessità, sarà la scuola stessa a contattare la famiglia.

Gli OOCC saranno appositamente coinvolti per discutere su:

- modalità concrete di applicazione del divieto ministeriale;
- adeguamento del Regolamento di Istituto e delle relative sanzioni disciplinari;
- integrazioni al Patto Educativo di Corresponsabilità che sarà proposto a studenti e famiglie.

Le proposte che scaturiranno dovranno essere deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto dove sono presenti le rappresentanze dei genitori e degli studenti.



Si allega Disposizione ministeriale di cui all'oggetto.

Si auspica la piena collaborazione di tutti e si confida in un impegno condiviso e finalizzato al perseguimento dell'obiettivo comune di responsabilizzare gli studenti sull'uso consapevole degli strumenti digitali, anche in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Francesca Amendola





Il Ministro dell'istruzione e del merito

Ai Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie del secondo ciclo d'istruzione

e, p.c.,

Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali

Al Sovrintendente scolastico per la Regione Valle d'Aosta

Al Sovrintendente scolastico per la scuola in lingua italiana - Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola in lingua tedesca - Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola delle località ladine - Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento istruzione per la Provincia di Trento

Oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.

Facendo seguito alla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, riguardante il primo ciclo di istruzione, con la presente circolare si dispone anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico.

Tale intervento appare ormai improcrastinabile alla luce degli effetti negativi, ampiamente dimostrati dalla ricerca scientifica, che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche. Sull'argomento sono sempre più numerosi gli studi, così come risulta una sempre maggiore attenzione da parte degli organismi internazionali e delle istituzioni sanitarie sulla necessità di adottare politiche in grado di contrastare i preoccupanti fenomeni che tali ricerche mettono in luce.

In proposito, appare utile richiamare uno studio dell'OCSE condotto nel 2024, "*From decline to revival: Policies to unlock human capital and productivity*"¹, i cui risultati evidenziano gli effetti negativi dell'uso di smartphone e social media sul rendimento scolastico. L'OCSE ritiene quindi necessario adottare programmi per un uso responsabile di Internet e riforme delle politiche educative che potrebbero attenuare tali effetti, contrastando il calo del livello degli apprendimenti, rilevabile dai punteggi PISA e in parte imputabile proprio all'uso improprio delle tecnologie digitali, e favorendo la crescita del capitale umano.

Similmente, l'Organizzazione mondiale della sanità, in base ai risultati del Rapporto denominato "*A focus on adolescent social media use and gaming in Europe, central Asia and Canada*" (2024),

¹ https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2024/12/from-decline-to-revival_43a75960/8d0d232c-en.pdf

ha evidenziato² come l'uso problematico dei social media tra gli adolescenti abbia subito un notevole incremento, con significativa diffusione di fenomeni di dipendenza quali l'incapacità di controllare l'uso degli smartphone, sintomi da astinenza e il trascurare altre attività con conseguenze negative sulla vita quotidiana.

Anche l'Istituto Superiore di Sanità afferma che, tra le dipendenze comportamentali, l'uso problematico dello smartphone colpisce oltre il 25% degli adolescenti, con effetti negativi su sonno, concentrazione e relazioni, e, nel Rapporto ISTISAN 23-25³, evidenzia che, nella fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni, la dipendenza dai social media è associata a un peggior rendimento scolastico rispetto a chi non ne è dipendente.

Sulla base di tali evidenze, sono sempre più numerosi i Paesi che, nell'ottica di migliorare i processi di apprendimento e di ridurre il tempo complessivo di connessione dei giovani alla rete, hanno introdotto o stanno introducendo misure per limitare, e in diversi casi proibire del tutto, l'uso dello smartphone in ambito scolastico, rivedendone anche i parametri di impiego nelle diverse forme di didattica digitale. A tal proposito ho presentato in occasione della riunione del Consiglio Istruzione della UE del 12 maggio scorso la richiesta alla Commissione europea di elaborare una proposta volta a adottare una raccomandazione da parte del Consiglio che dia priorità al benessere e allo sviluppo cognitivo degli studenti attraverso un utilizzo appropriato delle tecnologie, vietando l'uso degli smartphone a scuola. Tale richiesta ha ottenuto un ampio riscontro da parte di numerosi altri Paesi membri della UE.

Alla luce di tutto quanto rappresentato, le istituzioni scolastiche provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa prevedendo per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico anche a fini didattici, nonché specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto. È rimessa all'autonomia scolastica l'individuazione delle misure organizzative atte ad assicurare il rispetto del divieto in questione.

Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni.

Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa. Sotto tale profilo, le istituzioni scolastiche avranno cura di sfruttare in maniera ottimale le potenzialità degli strumenti digitali, ormai largamente diffusi in ambito scolastico grazie ai notevoli investimenti avviati negli scorsi anni, per migliorare la qualità degli insegnamenti e favorire l'apprendimento.

Appare infine utile evidenziare che l'attuazione del divieto generalizzato dell'impiego del telefono cellulare non esaurisce il fondamentale ruolo che la scuola è chiamata a svolgere per assicurare il benessere psicofisico e la crescita dei nostri studenti. È necessario, infatti, rafforzare le azioni finalizzate a educare all'uso responsabile e consapevole dello smartphone e degli altri strumenti digitali. Notevole attenzione andrà anche dedicata alle tematiche connesse alla diffusione

² <https://www.who.int/europe/news-room/25-09-2024-teens--screens-and-mental-health>

³ <https://www.iss.it/documents/d/guest/allegato-5-report-metodologia-e-risultati-survey>

dell'Intelligenza Artificiale, ivi inclusi i suoi impieghi nelle attività didattiche e nei processi di apprendimento, al fine di promuoverne un uso efficace.

Per tali finalità, occorre fare particolare riferimento a quanto disposto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183.

Grato per la collaborazione.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da VALDITARA
GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO